

Arco di Giano

Localizzazione: Municipio I; Rione Ripa (R. XII); Via del Velabro 3; 00186 Roma

L'Arco di Giano, edificato nel IV secolo d.C., rappresenta l'ultimo grande intervento monumentale realizzato nella parte orientale del Foro Boario ed è l'unico arco onorario di Roma a pianta quadrata. Conosciuto in antico come Arcus Divi Constantini, deve la denominazione attuale agli eruditi del XVI secolo che, osservando i quattro ingressi aperti sui lati, vi riconobbero simbolicamente la duplice natura del dio Giano, tradizionalmente raffigurato con due volti.

Nel corso dei secoli il monumento ha conosciuto trasformazioni e riusi: nel Medioevo fu inglobato in un sistema difensivo dalla potente famiglia dei Frangipane, mentre in età moderna risultava in parte interrato. Solo nel 1827 l'arco venne completamente riportato alla luce, restituendolo alla città e agli studi archeologici.

L'intervento finanziato con fondi PNRR prevede un articolato programma di restauro e valorizzazione: il consolidamento e la pulitura delle superfici marmoree, la realizzazione di una nuova copertura protettiva per migliorare la fruizione pubblica. Sarà inoltre mantenuto e integrato l'impianto di illuminazione ideato dal premio Oscar Vittorio Storaro, che contribuisce a esaltare la monumentalità dell'arco nelle ore serali.

Parallelamente è in corso uno studio scientifico sistematico sui materiali lapidei del monumento, finalizzato all'individuazione, catalogazione e analisi tipologica dei blocchi marmorei. L'indagine consentirà di ricostruire le diverse fasi di intervento che si sono succedute nel tempo e di riconoscere con maggiore precisione i fenomeni di reimpiego dei materiali, offrendo nuovi elementi per la comprensione storica e costruttiva dell'arco.

Il progetto si estende anche al vicino Arco degli Argentari, che verrà pienamente integrato nel percorso di visita, rafforzando la lettura unitaria di questo straordinario settore dell'area archeologica romana.